



**COMUNE DI
TRINITAPOLI**
(PROVINCIA BAT)

SETTORE IV
LAVORI PUBBLICI,
MANUTENZIONI E
SERVIZI, AMBIENTE,
PATRIMONIO
URBANISTICA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO



APPROVATO CON D.C.C N.38 DEL 21-10-2025

PROCEDURE E NORME TECNICHE

PER INTERVENTI DI SCAVO E MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

INDICE GENERALE:

Art. 1	Oggetto e scopo del presente documento	3
Art. 2	Modalità di presentazione della domanda	3
Art. 3	Autorizzazione e tempi di esecuzione	4
Art. 4	Deposito cauzionale	4
Art. 5	Modalità di esecuzione	5
Art. 6	Ripristini	5
Art. 7	Comunicazione fine lavori e regolare esecuzione	7
Art. 8	Interventi urgenti	8
Art. 9	Interventi di manomissione a seguito di richiesta di passo carrabile	8
Art. 10	Obblighi del titolare della Autorizzazione	8
Art. 11	Norme di sicurezza generali	9
Art. 12	Casi non previsti dal presente regolamento	9
Art. 13	Sanzioni	10
Art. 14	Rinvio dinamico	10
Art. 15	Pubblicità del regolamento ed entrata in vigore	10
ALLEGATI:	MODALITA' DI RIPRISTINO SCAVI	11
	Sezione tipologica di scavo	11
	MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE:	12
	Strade con carreggiate fino a 4,00 m 11	12
	Strade con carreggiate oltre 4,00 m 13	14
	Modello di richiesta di autorizzazione per interventi di manomissione e/o scavo su suolo pubblico	17

Art. 1 Oggetto e scopo del presente documento

1. Il presente Regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Trinitapoli ed Enti Pubblici, privati, associazioni, cittadini ecc. in merito all'esecuzione di interventi di scavo su strade di proprietà comunali e loro pertinenze finalizzato alla realizzazione di impianti di distribuzione (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica ecc.) e qualsiasi altro lavoro di manomissione del suolo pubblico.

Art. 2 Modalità di presentazione della domanda

2. Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni, i cittadini e chiunque altro intenda intervenire con scavi o con manomissioni, per qualsiasi ragione e necessità, delle aree pubbliche o di uso pubblico di proprietà comunale, sono tenuti a presentare al Comune la domanda corredata di tutti gli elaborati necessari che documentino lo stato di fatto e consentano una chiara definizione ed inquadramento degli interventi in previsione.

3. La documentazione da allegare è prevista ed elencata nel modello di domanda allegata al presente Regolamento visionabile e scaricabile dal sito del Comune.

La domanda, in marca da bollo, dovrà essere presentata non meno di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori a mezzo protocollo, e dovrà contenere:

- a) Dati del richiedente;
- b) Dati dell'impresa che realizzerà l'intervento con i documenti di rito (DURC, dich. Organico medio e Visura camerale...) compreso il documento di riconoscimento in corso di validità e il recapito telefonico;
- c) Periodo e tempistica dell'intervento;
- d) Ubicazione dell'intervento;
- e) Descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo;
- f) Ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare e del cantiere di lavoro;
- g) Necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario;
- h) Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;
- i) Coordinate del punto esatto oggetto di manomissione;
- j) Allegati contenenti:
 1. estratto di mappa in scala 1:1000/2000
 2. inquadramento generale (stralci PPTR/PUGLIA, PRG, CATASTALE, CTR 2006, ORTOFOTO in scala adeguata);
 3. planimetria generale in scala 1:100/200;
 4. sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100;
 5. relazione specialistica per gli interventi su pavimentazioni lapidee o del centro storico Zona A (come delimitato dal P.R.G.).

4. Nel caso in cui la Domanda di Manomissione sia endoprocedimentale ad una pratica SUE o SUAP la stessa dovrà essere presentata tramite le piattaforme telematiche dedicate.

5. Qualora la domanda fosse incompleta, i termini del procedimento per il rilascio della relativa Autorizzazione si intenderanno sospesi fino ad avvenuta integrazione.

6. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Art. 3 Autorizzazione e tempi di esecuzione

L'Autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, verrà rilasciata entro giorni 30 (trenta) dalla data di presentazione della richiesta al protocollo comunale. Il Provvedimento Autorizzativo verrà rilasciato dal Settore Patrimonio e Manutenzione previo Nulla Osta del comando di Polizia Municipale e previo accertamento del pagamento dell'eventuale cauzione di cui all'art. 4, del canone unico patrimoniale, dei diritti e bolli dovuti e di ogni altro assenso, parere, nulla osta, previsti per legge;

1. L'Autorizzazione, salvo casi particolari espressamente e diversamente regolamentati, avrà validità di 12 mesi dalla data di rilascio e non sarà prorogabile. Nel caso in cui i lavori di manomissione non si concludessero entro il predetto termine di scadenza, il concessionario dovrà presentare nuova istanza di Autorizzazione.

2. Per gli interventi da effettuarsi nel Centro Storico del comune (come delimitato dal P.R.G.), nonché per talune situazioni particolari definite e comunicate dall'ufficio tecnico in sede di Autorizzazione, l'autorizzazione avrà validità sei mesi dal rilascio.

3. Entro i suddetti periodi (un anno o sei mesi) i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo, fatte salve eventuali prescrizioni o indicazioni particolari formulate dall'ufficio in sede di emissione dell'Autorizzazione all'intervento.

Art. 4 Deposito cauzionale

1. Il rilascio della Autorizzazione all'intervento su suolo pubblico potrà essere subordinato alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.

2. L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente in base al computo metrico estimativo presentato dal richiedente utilizzando i prezzi unitari di cui al listino prezzi Regione Puglia in vigore al momento della richiesta. Resta stabilito in € 1.000,00 l'importo minimo della cauzione per i primi 5 metri lineari maggiorato di € 160,00 per ogni metro lineare in più. Il deposito cauzionale potrà essere effettuato tramite versamento alla tesoreria Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

3. In alternativa, la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati e di primaria importanza della durata di 12 mesi rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La fideiussore dovrà essere trasmessa in originale.

4. Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo che verrà concordato con l'Ufficio Tecnico in base agli interventi effettuati nell'anno precedente oppure a quelli in previsione per l'annualità corrente.

5. La fideiussione avrà validità di 1 anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdetta senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

6. Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro l'anno di validità della Autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

Art. 5 Modalità di esecuzione

1. Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa esclusivamente (salvo diverse valutazioni da esprimere in sede di autorizzazione) con apposita macchina operatrice a lama rotante. Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere, in ogni caso e immediatamente, allontanato dalla sede stradale e conferito in discarica autorizzata.

2. Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del Codice della Strada. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati perfettamente in quota ed a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.

3. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità veicolare e pedonale.

Art. 6 Ripristini

1. Il ripristino provvisorio della pavimentazione dovrà avvenire, in ogni caso, immediatamente dopo il riempimento degli scavi e comunque nella stessa giornata della loro apertura, avendo cura di raccordarsi con la pavimentazione esistente senza creare discontinuità del piano stradale come di seguito riportato:

a. Ripristini degli scavi e delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso:

Il ripristino degli scavi e delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità graficizzate a titolo esemplificativo nelle figure a e b allegate:

1. Il riempimento degli scavi dovrà essere fatto con misto granulare stabilizzato di grossa pezzatura (strato di fondazione), costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei per uno spessore di cm. 50 sotto la superficie dello strato di misto granulare stabilizzato;
2. Strato in misto granulare stabilizzato, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei per lo spessore di cm. 10 sotto la superficie della pavimentazione bituminosa;
3. strato di base in conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato per uno spessore minimo di cm. 8 per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno un mese;
4. manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;
5. giunzione/sigillatura del bordo della pavimentazione con catrame liquido;

2. In ogni caso il ripristino definitivo del manto di usura dovrà avvenire non oltre sei mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.

3. In tutte quelle situazioni dove la profondità dello scavo sia tale da creare possibili cedimenti della pavimentazione stradale in dipendenza del naturale assestamento e compattazione del terreno in profondità, il ripristino definitivo non dovrà essere eseguito prima di 90 giorni dalla data del ripristino provvisorio e comunque entro i successivi 180 giorni, compatibilmente con le condizioni meteorologiche.

a. Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza inferiore a 4 metri:

1. Nel caso di scavi longitudinali, il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata oltre 1 metro all'inizio e chiusura dello scavo (fig. 1).
2. Nel caso di attraversamento, sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6).
3. Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

a.1 Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

1. Nel caso di scavi longitudinali, il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig. 7) e per la tratta interessata oltre 1 metro all'inizio e chiusura dello scavo (fig. 1).
2. Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (fig. 8, 10);
3. Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9).
4. Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13) e per la tratta interessata oltre 1 metro all'inizio e chiusura dello scavo (fig. 1).
5. Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12) e per la tratta interessata oltre 1 metro all'inizio e chiusura dello scavo (fig. 1).
6. Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14) e per la tratta interessata oltre 1 metro all'inizio e chiusura dello scavo (fig. 1).
7. In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della Autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni prescritte dal Servizio Tecnico.

a.2 Ripristino di pavimentazioni lapidee:

Le pavimentazioni lapidee (basole, masselli, lastre, cordoni, zanelle ecc.) dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione tale da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica secondo il vigente Codice della Strada. Il Comune potrà

richiedere in alternativa che il materiale venga depositato in luoghi indicati nell'Autorizzazione dallo stesso Comune.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche materiche, di finitura e fattura (consistenza, coloritura, pezzatura, lavorazione, dimensioni).

1. L'allettamento della pavimentazione in basole di pietra dovrà essere effettuato con le stesse modalità di quello esistente su un piano di posa di sciolto di idonea granulometria opportunamente costipato con malte di sigillatura/stuccatura a base di calce di cromia del tutto simile a quelle delle basole circostanti e senza coprirne la superficie lapidea e comunque nel rispetto della buona regola dell'arte tradizionale.
2. Il ripristino della pavimentazione in basole di pietra dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato in misto granulare di spessore non inferiore a 20 cm, ove non già esistente, e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione.
Dovranno essere rispettati, curati i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente. Il Settore Tecnico comunale si riserva di impartire specifiche indicazioni di sistemazioni finali.

a.3 Ripristino di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate, strade bianche, tratturi, terre stabilizzate, banchine ecc.):

1. Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine salvo diverse prescrizioni che si porteranno nella Autorizzazione.
2. Si dovranno evitare scavi lungo le banchine sterrate sia per evitare impermeabilizzazioni dei suoli oltre a quelli della carreggiata bitumata e sia onde poter preservare i muretti a secco in prossimità nel loro elevato e nelle fondazioni; nel caso di interferenze con muretti a secco gli stessi siano ripristinati nelle modalità e nel rispetto delle Linee Guida 4.4.4 delle N.T.A. del PPTR/Puglia.

Art. 7 Comunicazione fine lavori e regolare esecuzione

1. Il titolare della Autorizzazione o concessionario dovrà trasmettere a mezzo Protocollo:
 - a) la comunicazione di fine lavori;
 - b) dichiarazione in merito alla corretta realizzazione della manomissione rispetto alle prescrizioni impartite in sede autorizzativa;
 - c) relazione tecnica corredata di documentazione fotografica.
2. Il Settore Tecnico si riserva comunque di effettuare dei sopralluoghi, anche a campione, per verificare la corretta esecuzione dei ripristini ed il rispetto delle prescrizioni ordinarie e specifiche per ogni Autorizzazione rilasciata.
3. Se a seguito di sopralluogo, si riscontrassero difformità rispetto alle prescrizioni dell'atto autorizzativo e del presente Regolamento o i lavori non fossero realizzati a regola d'arte, il Comune procederà all'escussione del deposito cauzionale ove costituito, ovvero, della polizza prestata a garanzia di cui all'art. 4.
4. Nel caso di mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della Autorizzazione, il Comune procederà all'escussione del deposito cauzionale ove costituito, ovvero, della polizza prestata a garanzia di cui all'art. 4.

Art. 8 Interventi urgenti

1. Si intendono lavori di comprovata urgenza o somma urgenza, quelli definiti dal comma 1 dell'art. 140 del d.lgs. 36/2023 che recita: circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisti o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi.
2. Pertanto, in caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti o comunque assimilabili a lavori di comprovata urgenza di cui sopra, gli interessati sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione anche a mezzo P.E.C. al Comando di Polizia Locale e per conoscenza all'Ufficio Tecnico Comunale evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico. Resta l'obbligo di regolarizzare l'intervento urgente entro 15gg dalla manomissione con tutte le modalità del presente regolamento ivi compreso il deposito cauzionale, nonché le modalità di ripristino che dovranno essere opportunamente relazionate presentando elaborati tecnici scritto-grafici in ex post entro 15gg dalla fine dei lavori e secondo quanto illustrato all'art.2 del presente regolamento. Restano ferme tutte le disposizioni di cui all'art. 10.

Art. 9 Interventi di manomissione a seguito di richiesta di passo carrabile

1. In caso di interventi per manomissione, a seguito di richiesta di passo carrabile, l'intervento sarà autorizzato previo rilascio di autorizzazione al passo carrabile, come disciplinato dal "Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" vigente.

Art. 10 Obblighi del titolare della Autorizzazione

1. Il titolare dell'Autorizzazione all'esecuzione dei lavori stradali, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare apposita istanza per l'occupazione di suolo pubblico ai sensi del "Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" vigente e regolarizzare la relativa posizione ai fini del Canone Unico, e ove necessario, dovrà richiedere alla Polizia Locale, l'adozione di apposita Ordinanza riguardante le modifiche alla viabilità ordinaria necessarie in dipendenza dell'allestimento del cantiere stradale (divieto di sosta, chiusura strada ecc...).
2. Le opere concesse saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della Autorizzazione, il quale dovrà tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della Autorizzazione e fino alla redazione della dichiarazione di regolare esecuzione di cui all'art. 7 del presente regolamento ovvero fino a dieci anni dopo in caso di cedimenti stradali successivi.
3. Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa Autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.
4. I richiedenti sono obbligati, contestualmente all'inizio dei lavori, a garantire una copertura assicurativa mediante polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione comunale da tutti i rischi di esecuzione e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori.

La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

5. La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dall'amministrazione comunale a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori.

Art. 11 Norme di sicurezza generali

1. I lavori devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

Il titolare della Autorizzazione è altresì obbligato:

- a) a garantire il rispetto del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere;
- b) a predisporre, nel caso sia necessario, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate nel rispetto degli orari di lavoro secondo il Vigente Regolamento Edilizio di Trinitapoli;
- c) a non iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo;

2. Il titolare della Autorizzazione sarà responsabile, nei confronti di terzi, della sicurezza del traffico sia pedonale sia veicolare lasciando indenne l'amministrazione comunale da qualsivoglia responsabilità.

3. Il titolare è tenuto a garantire l'installazione della segnaletica provvisoria in conformità alla Normativa vigente sulla sicurezza e all'ordinanza comunale di cui al precedente articolo; nei casi in cui l'intervento deve essere eseguito con urgenza e, quindi, prima dell'ottenimento dell'Autorizzazione comunale e della relativa ordinanza, il soggetto che intraprende il lavoro dovrà autonomamente predisporre la necessaria segnaletica stradale e di sicurezza in conformità alle norme del Codice della Strada, del relativo Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada e dal "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo" come da Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti del 10.07.2002.

4. Nel caso si evidenzia la necessità di rimozione di elementi della segnaletica permanente, sarà cura del richiedente la sua immediata ricollocazione, anche in modo provvisorio, nei pressi dell'ubicazione originale.

5. Nel caso di evidente contrasto fra la segnaletica di cantiere e quella permanente il richiedente si farà carico della ricopertura di quest'ultima con idonei teli offuscanti e al loro mantenimento per tutto il tempo necessario alle lavorazioni.

Art. 12 Casi non previsti dal presente regolamento

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:
 - a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
 - b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;
 - c) tutte le leggi, regolamenti e norme di settore.
2. Il Settore Tecnico potrà valutare in sede di Autorizzazione come ottimizzare l'intervento di ripristino qualora i lavori di manutenzione fossero interferenti con opere pubbliche in corso o inserite negli Strumenti di Programmazione tecnico-economica locale.

3. Qualora l'Amministrazione reputasse utile la posa contemporanea di propri sottoservizi all'interno dell'area dello scavo, la Ditta richiedente e/o concessionaria, fatte salve le eventuali prescrizioni normative sulla distanza tra sottoservizi e valutato l'onere aggiuntivo per l'aumento dello scavo e dei ripristini, è tenuta alla posa di quanto richiesto senza avanzare alcuna riserva e/o obiezione all'intervento.

Art. 13 Sanzioni

1. Chiunque esegue lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva Autorizzazione ovvero violandone le prescrizioni di natura tecnica, rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Trinitapoli, è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'articolo 21 del Codice delle Strade secondo la procedura indicata dal predetto Codice.

Art. 14 Rinvio dinamico.

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali o rivenienti da Enti sovraordinati ad esprimere un parere di competenza. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

Art. 15 Pubblicità del regolamento ed entrata in vigore

1. Il Regolamento in esame entrerà in vigore decorso il termine di 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio informatico dell'Ente che ha valore di notifica, intendendo così trasmesso e dunque noto agli Enti interessati (pubblici o privati).

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

ALLEGATI

MODALITA' DI RIPRISTINO SCAVI

Sezione tipologica di
scavo

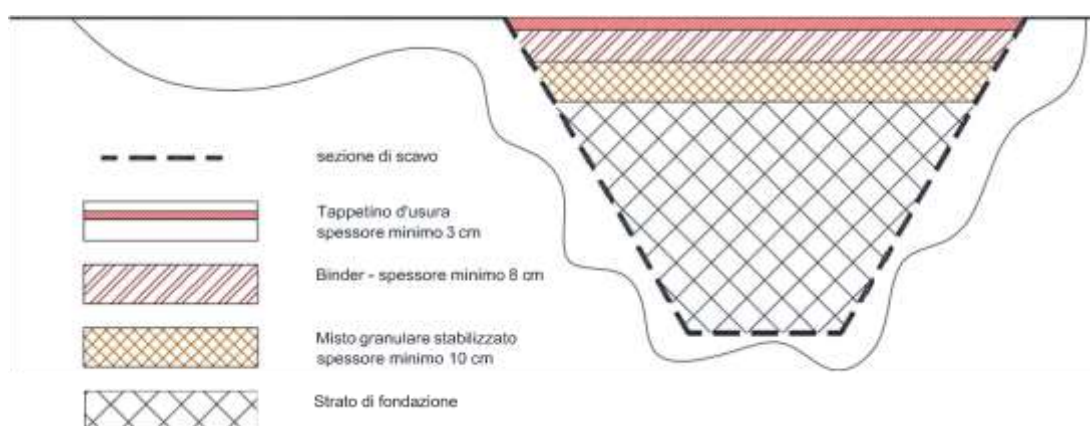
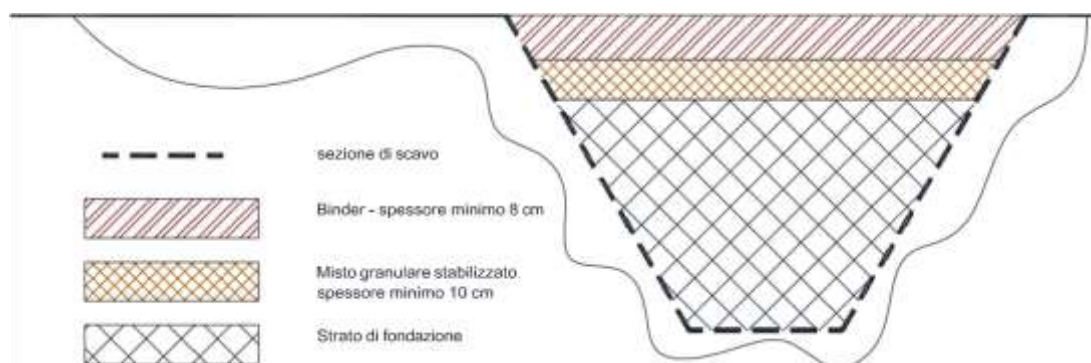


figura a

Sezione di scavo ripristino definitivo



MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE
figura b Sezione di scavo ripristino provvisorio
MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

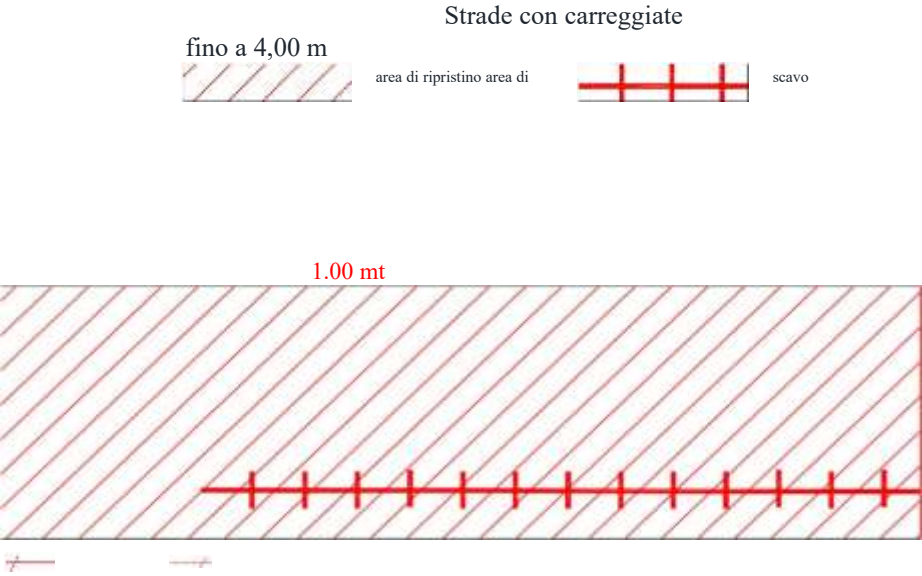


figura 1 - Scavo longitudinale alla carreggiata

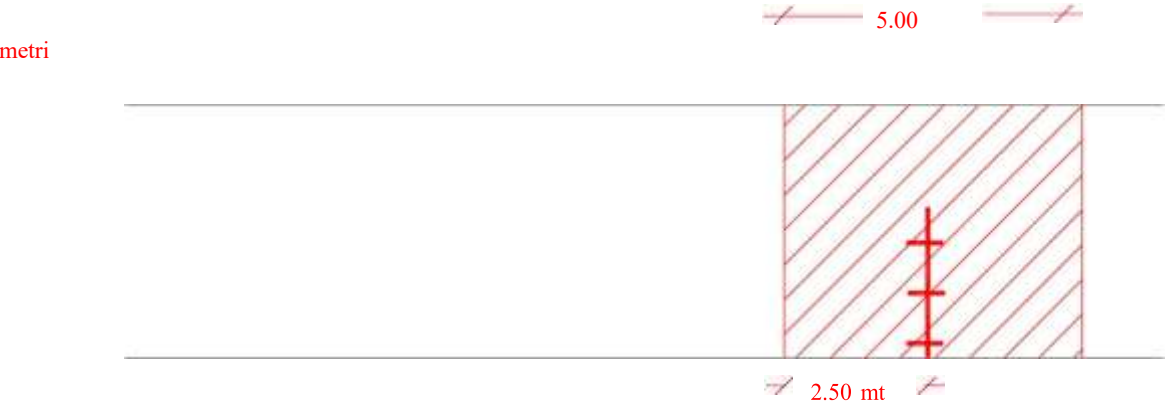


figura 2 - Scavo trasversale alla carreggiata

5.00 metri

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

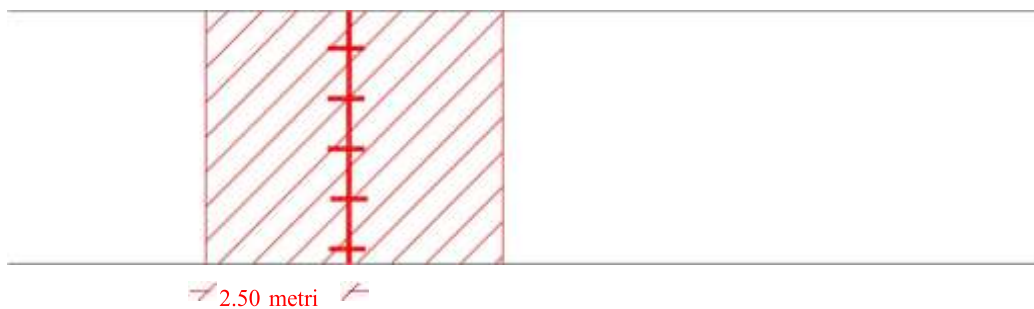


figura 3 - Scavo trasversale alla carreggiata

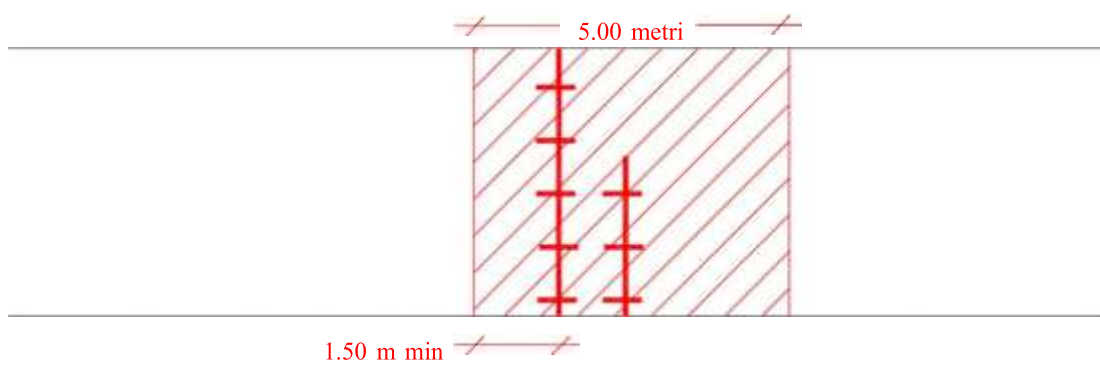


figura 4 - doppio scavo trasversale alla carreggiata

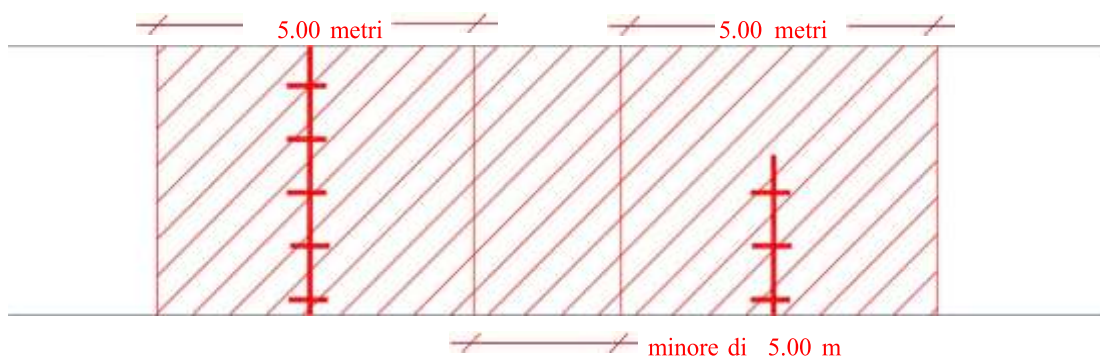


figura 5 - scavi multipli

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

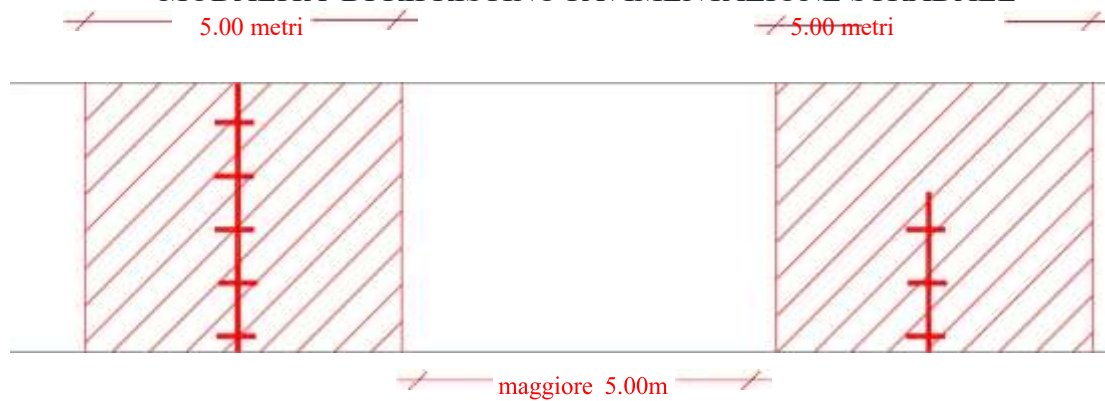


figura 6 - scavi multipli

Strade con carreggiate oltre 4,00 m



area di ripristino area di scavo



MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

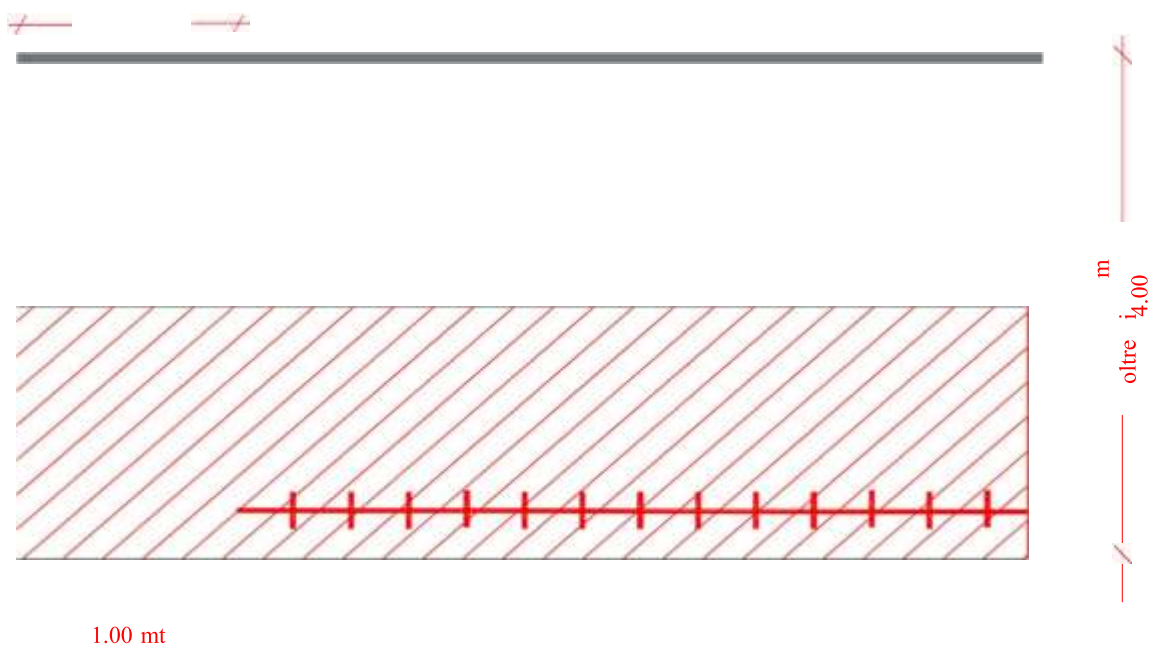


figura 7 - Scavo longitudinale e trasversale alla carreggiata

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

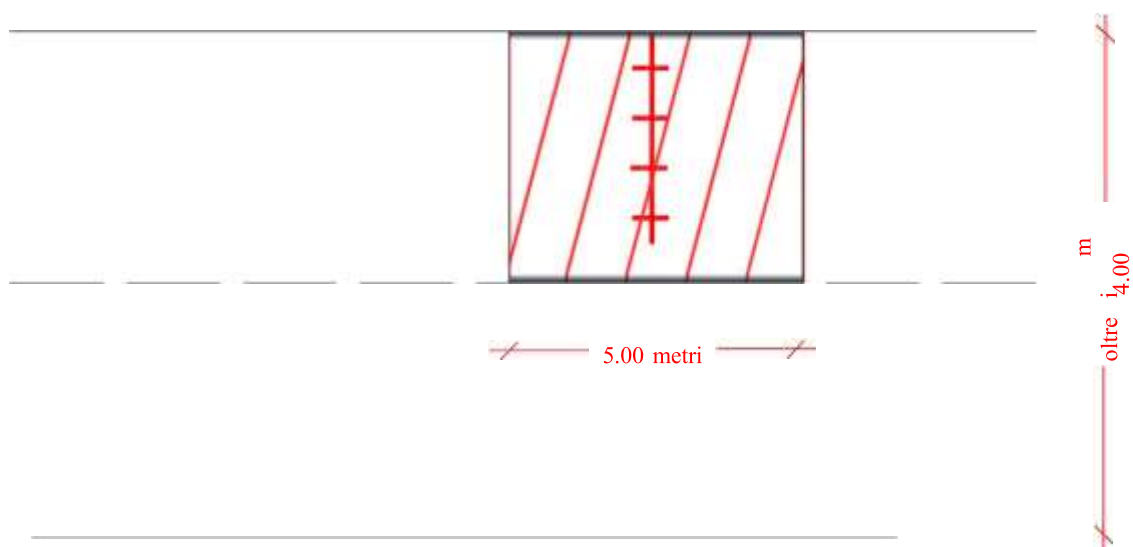


figura 8 - scavo trasversale alla carreggiata

Strade con carreggiate oltre 4,00 m

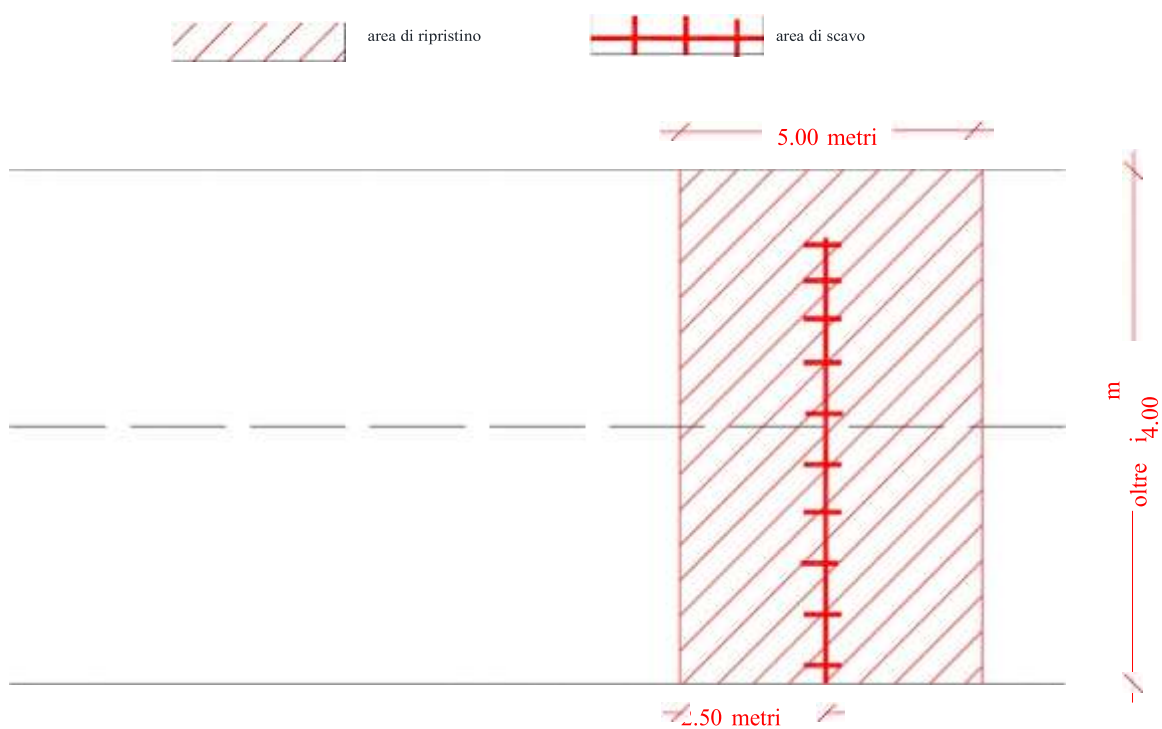


figura 9 - scavo trasversale alla carreggiata

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

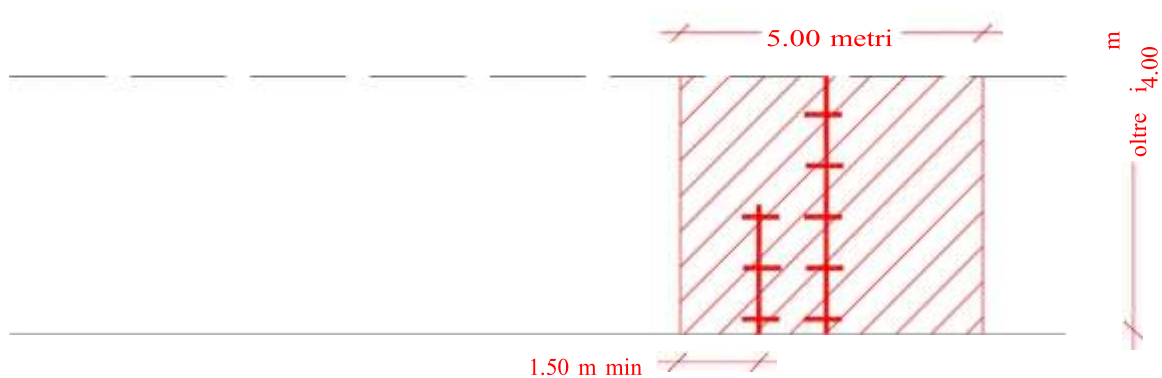


figura 10 - doppio scavo trasversale alla carreggiata
Strade con carreggiate oltre 4,00 m

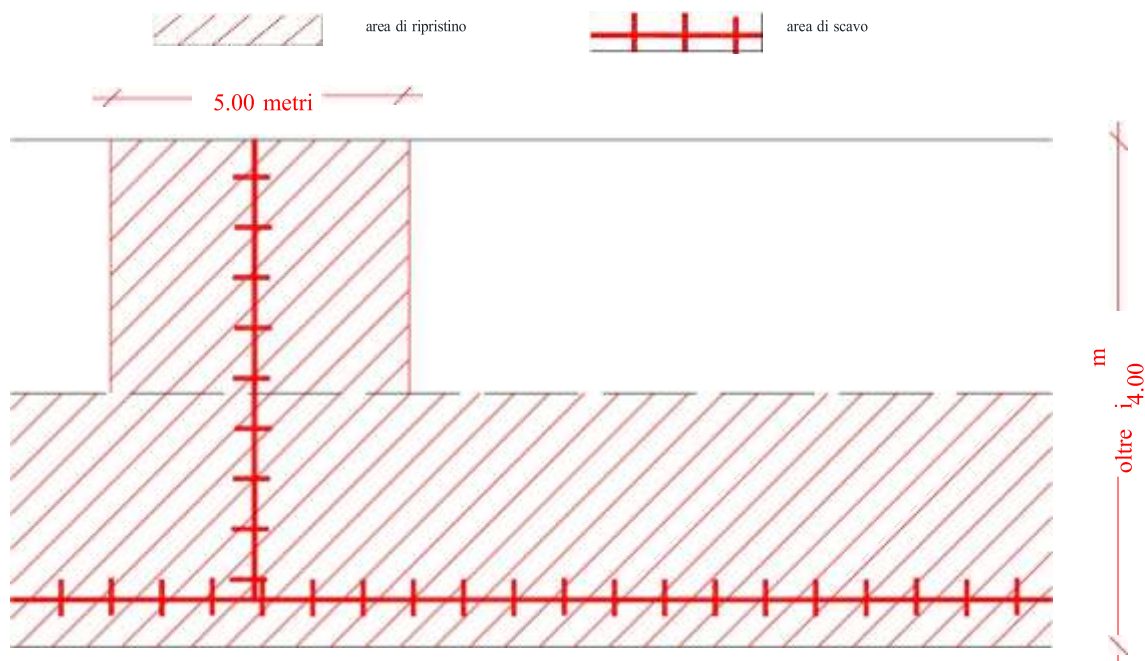


figura 11 - scavo longitudinale e trasversale alla carreggiata



figura 12 - scavi multipli

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

Strade con carreggiate oltre 4,00 m

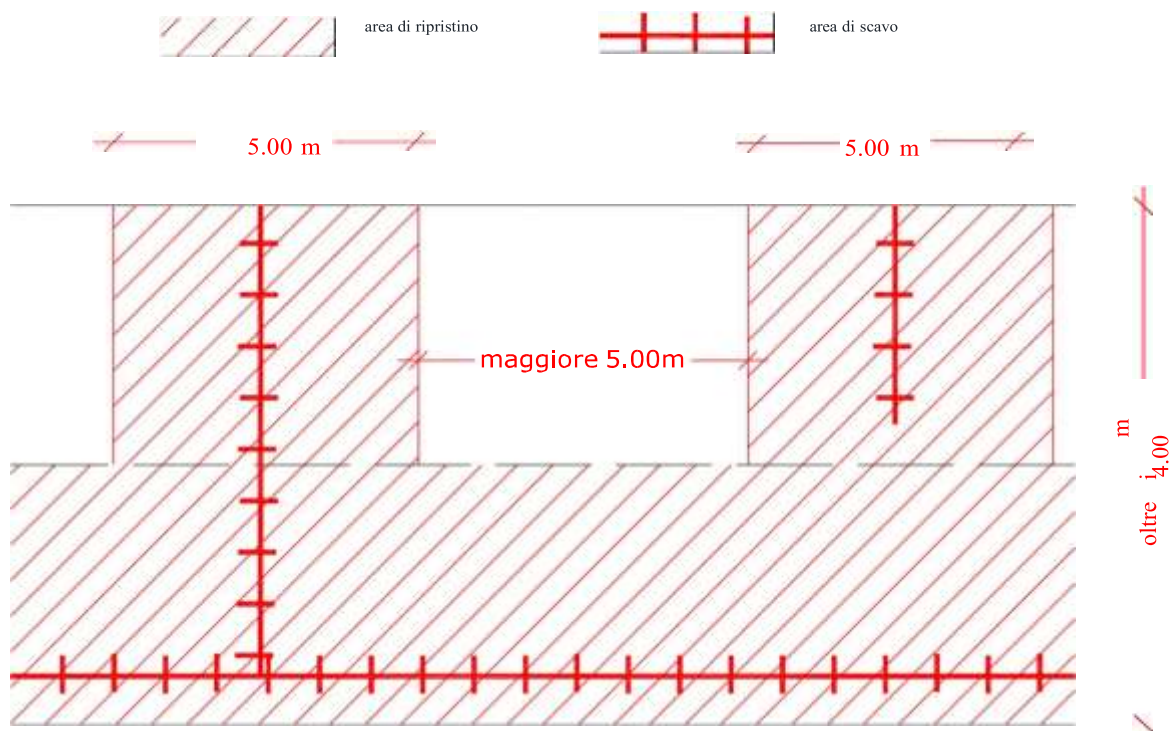


figura 13 - scavi multipli

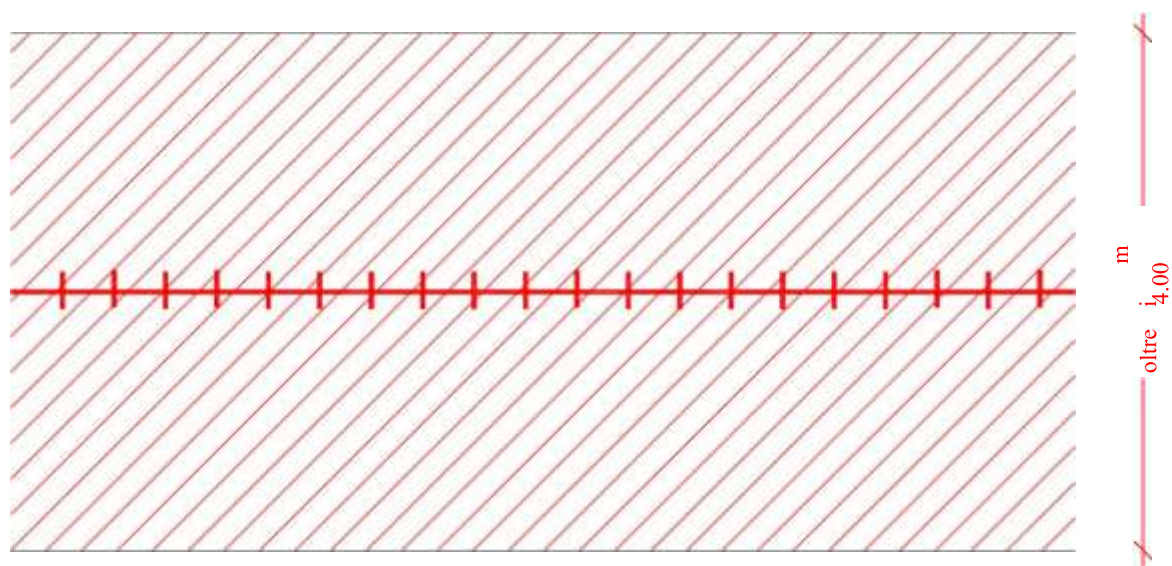


figura 14 - scavo in mezzzeria



Marca da bollo

€ 16,00

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Il/la sottoscritto.....nato a
.....Prov. (.....) il.....in qualità di
..... con sede
in.....Prov.(.....)Via.....C.F:
.....P.IVA:.....P.E.O.....
.....P.E.C.....recapiti
telefonici:.....
.....

CHIEDE

L'AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE, PER UN INTERVENTO DI MANOMISSIONE SU SUOLO PUBBLICO. A TAL PROPOSITO SI FORNISCONO I SEGUENTI DATI:

- Impresa che realizzerà l'intervento

.....
.....

- Periodo e tempistica dell'intervento

.....
.....

- Ubicazione dell'intervento (vedasi allegati Planimetrici)

piazza/Via.....
.....da
civico.....a
civico.....località.....
coordinate.....

- Ingombri massimi dei mezzi e del cantiere di lavoro che si intende utilizzare

.....
.....

- Descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Impianti di telefonia, elettrici od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo (si allega elaborato grafico esplicativo)

.....
.....
.....

- Necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario

.....
.....
.....

- Allegato rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione

- Allegati contenenti:

1. estratto di mappa in scala 1:1000/2000
2. inquadramento generale
3. planimetria generale in scala 1:100/200
4. sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100
5. altri come da contesto.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- l'osservanza di tutte le condizioni contenute nel Regolamento Comunale sopracitato nonché alle altre condizioni che Codesto Comune intendesse prescrivere a tutela del pubblico transito e della pubblica proprietà;
- verifica dell'assenza di interferenze con altri sottoservizi esistenti lungo il tracciato dello scavo;
- di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa, come da quantificazione dell'Ufficio Tecnico.

Luogo e data

Firma e timbro